

Valentini avv. Camillo, cacciatore; Latini Alvaro, cacciatore e Raffaelli Antonio, cacciatore riservista, delegati della Federazione italiana della caccia;

Monni sen. avv. Antonio, delegato del Comitato olimpico nazionale italiano;

Scalambretti dott. Ferdinando, vice direttore della Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Sezione IV (bonifica e colonizzazione):

Vitrani dott. Giovanni, ispettore generale nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura del Ministero della agricoltura e delle foreste, presidente;

Stupazzoni dott. Giorgio, ispettore generale nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Marini Bettolo Marconi prof. Giovanni Battista, direttore generale dell'Istituto superiore di sanità;

Migliardi dott. ing. Aldo, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Manfredonia dott. Antonio, direttore generale delle acque e degli impianti elettrici, Ministero dei lavori pubblici;

Scanga prof. Francesco, direttore generale dei servizi igiene pubblica ed ospedali, Ministero della sanità;

Guerrieri prof. Danilo, delegato del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Pampaloni prof. Enzo, presidente dell'Etfas, ente di sviluppo in Sardegna;

Monti ing. cav. lavoro Pietro, presidente del consorzio di bonifica Baraggia Vercellese, esperti in rappresentanza degli enti di colonizzazione;

Perini prof. Dario, delegato della Confederazione generale dell'agricoltura italiana e della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti;

Romeri Carlo, delegato della Confederazione italiana sindacati lavoratori, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Tofani prof. Mario e Di Cocco prof. Enzo, professori universitari titolari di cattedra di economia agraria;

Giuliani dott. Euclide, delegato dell'associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari.

Sezione V (foreste):

Castellani dott. Camillo, ispettore generale nel ruolo tecnico superiore dei servizi dell'economia montana e delle foreste del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, presidente;

Marini Bettolo Marconi prof. Giovanni Battista, direttore generale dell'Istituto superiore di sanità;

Giusti dott. ing. Marcello, ispettore generale del genio civile;

Pirelli dott. Mario, prefetto ispettore generale, designato dal Ministero dell'interno;

Carbone dott. Eugenio, direttore generale della produzione industriale, designato dal Ministero della industria, del commercio e dell'artigianato;

Susmel prof. Lucio, ordinario di selvicoltura nella Università di Padova;

Patrone prof. Generoso, presidente dell'Accademia scienze forestali, Firenze;

Allegri dott. Ernesto, reggente dell'istituto sperimentale per la selvicoltura di Arezzo;

Scalambretti dott. Ferdinando, vice direttore della Azienda di Stato per le foreste demaniali;

Jedlowski dott. Edoardo, ispettore generale nel ruolo tecnico superiore dei servizi dell'economia montana e delle foreste del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Cosmo dott. Annibale, ispettore generale nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura del Ministero della agricoltura e delle foreste;

Baldini prof. Gianfranco e Piazzoni Giuseppe, esperti in materia forestale.

Art. 3.

Fanno inoltre parte di diritto del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste e delle relative sezioni i direttori generali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 aprile 1969

Il Ministro: VALSECCHI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1969
Registro n. 7 Agricoltura e foreste, foglio n. 329*

(5842)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1969.

Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Bergamo, Milano e Cremona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al n. 158 di detto piano è prevista la strada: « innesto strada statale n. 42 in Bergamo-Crema-Codogno-innesto strada statale n. 9 a Fombio presso Piacenza », della lunghezza di km. 66+000;

Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: « innesto strada statale n. 42 in Bergamo-Crema-Codogno-innesto strada statale n. 9 a Fombio presso Piacenza », dell'estesa di km. 66+000, è classificata statale con la denominazione di strada statale n. 591 «Cremasca».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed avrà effetto nei riguardi della strada in parola e delle relative pertinenze in conformità del disposto di cui all'art. 13 della citata legge n. 126.

Roma, addì 8 maggio 1969

Il Ministro: MANCINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1969
Registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 251*

(5737)